



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Il ruolo dei consulenti agricoli nei progetti europei

19 gennaio 2024

IL CICLO DI VITA DI UN PROGETTO

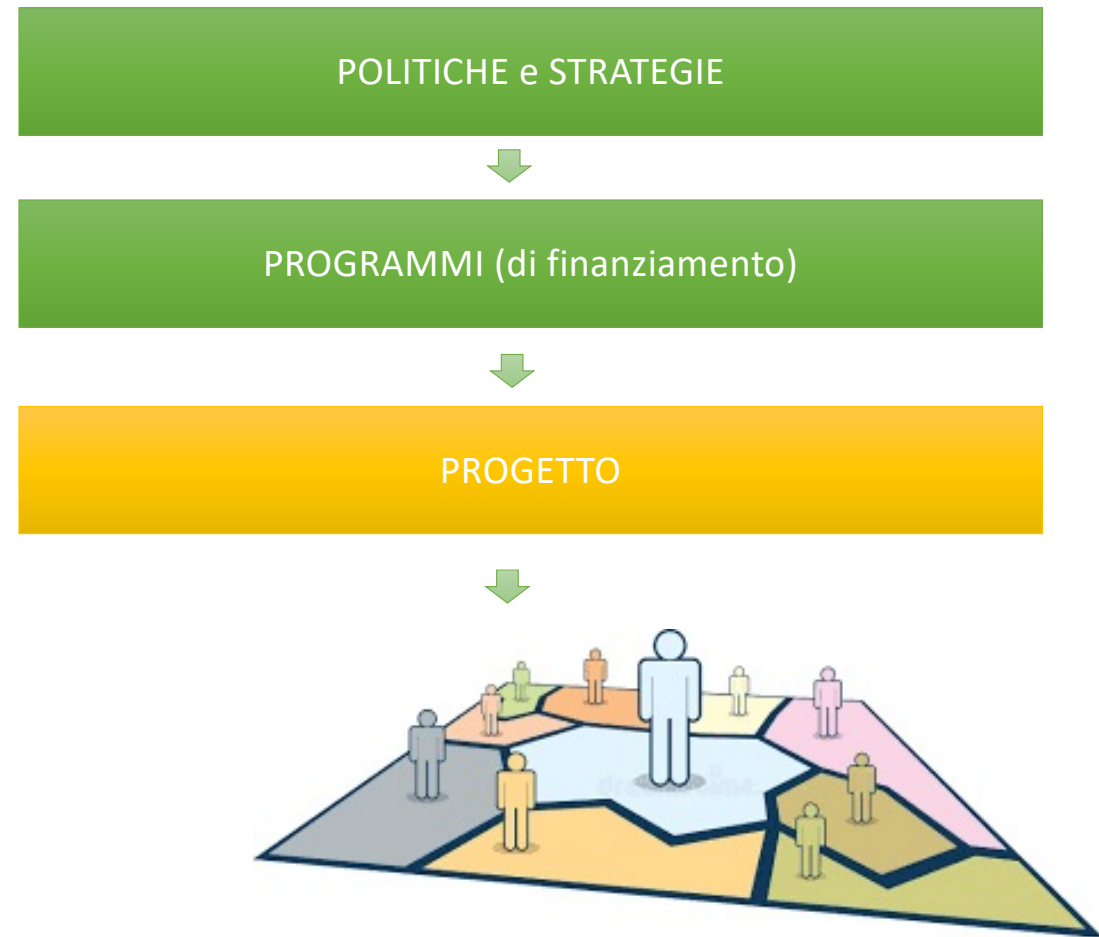
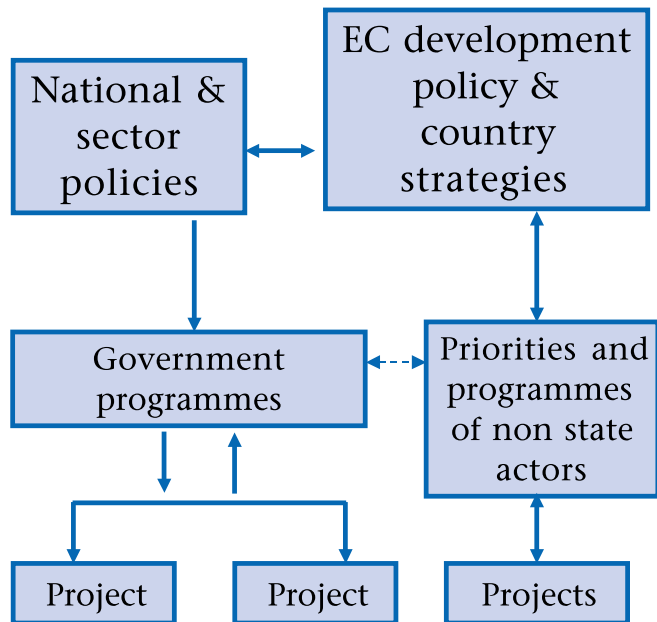
VENETO 
AGRICOLTURA 

Cos'è un progetto?

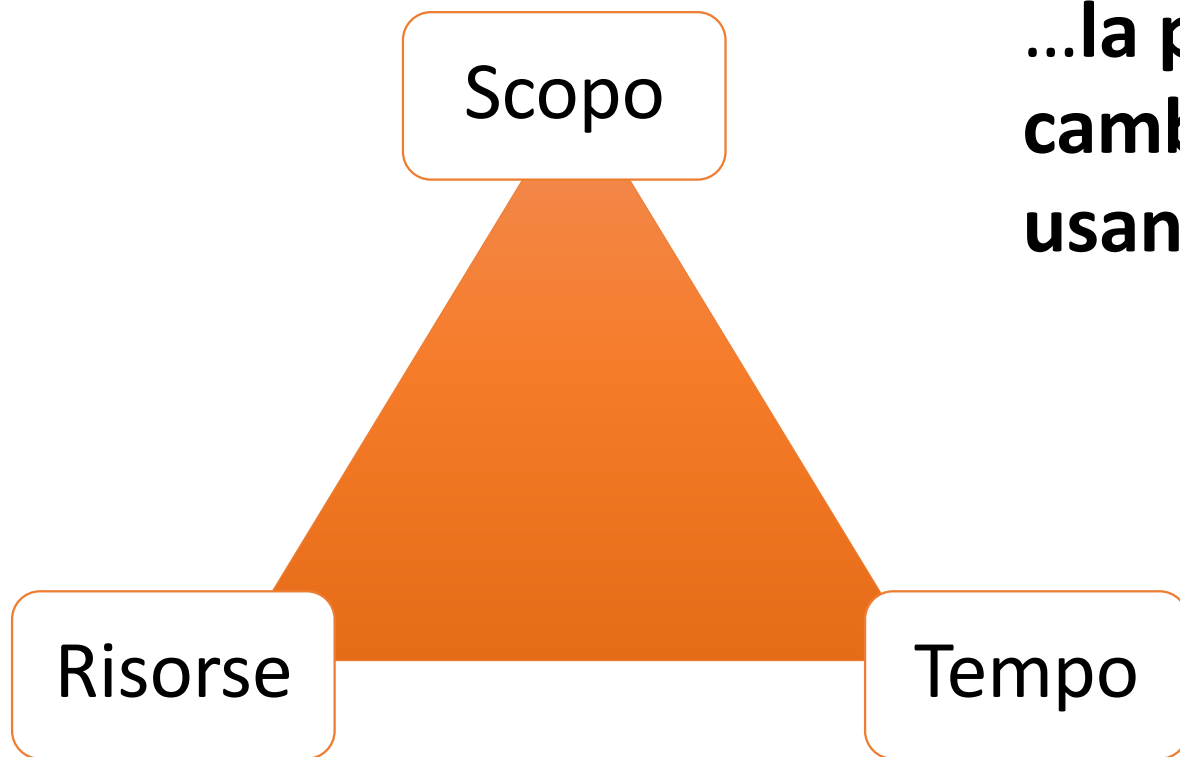
**A project is
a series of activities aimed at bringing about
clearly specified objectives
within a defined time-period and
with a defined budget**

**Development projects are a way of clearly defining
and managing investments and **change processes**.**

Cos'è un progetto?

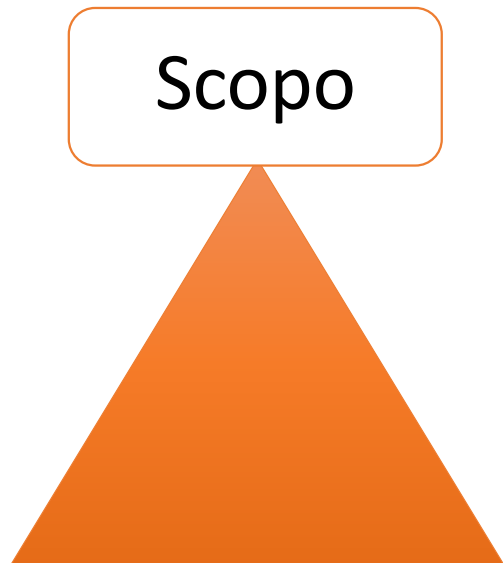


Cos'è un progetto?



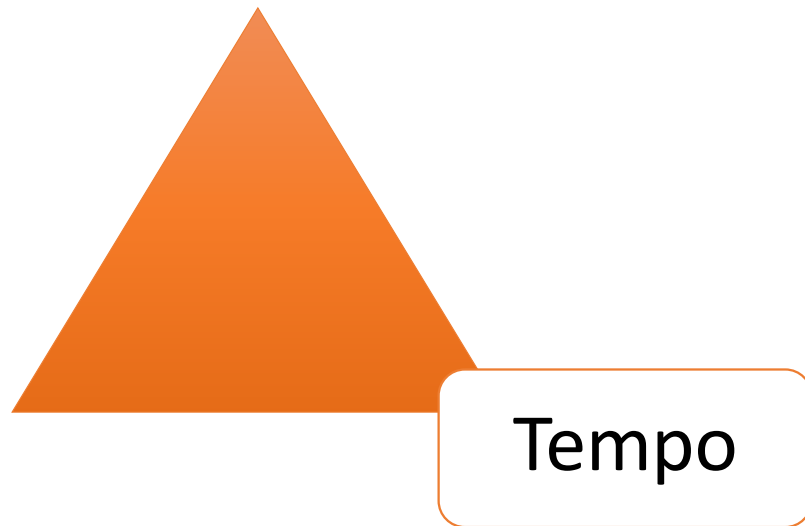
**...la produzione di
cambiamento in tempi certi
usando risorse finite**

Il progetto è...



- Il progetto persegue uno scopo, la cui caratteristica è di essere **unico**
- Ogni progetto deve avere almeno un elemento di **unicità**
- Il progetto serve a cambiare qualcosa, e il cambiamento deve essere **strutturale**
- Il progetto si occupa di gestione **straordinaria**, non copre costi correnti.
- Il progetto introduce un cambiamento che deve essere **chiaro** (è ciò che «vendi» all'UE)

Il progetto è...



- Il cambiamento va prodotto in **tempi certi**
- Il tempo è il fattore limitante
- I tempi devono essere **pianificati e monitorati**

Il progetto è...



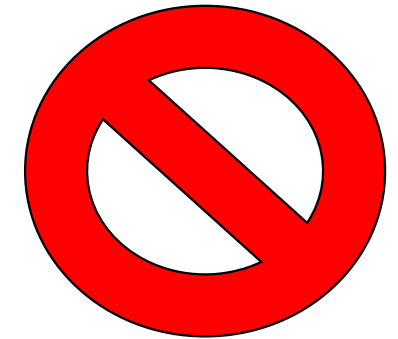
Risorse

- I costi del progetto devono essere **certi e proporzionati** al cambiamento creato
- Principio del cost-effectiveness
- Analisi dei **costi-benefici**: i benefici devono eccedere rispetto ai costi

Il *project cycle management*

- È uno strumento che viene introdotto dalla Commissione Europea agli inizi degli anni '90 per migliorare la qualità della progettazione, della gestione, e l'efficacia dei progetti stessi
- È elaborato come analisi critica dell'efficacia dei progetti di sostegno allo sviluppo intrapresa dall'UE precedentemente

Perchè *project cycle management*



- Programmazione e progettazione inefficace
- Progetti non pertinenti alle effettive esigenze dei gruppi beneficiari
- Mancata previsione e valutazione dei rischi collegati
- Non c'è *follow-up*

Il *Project Cycle Management*

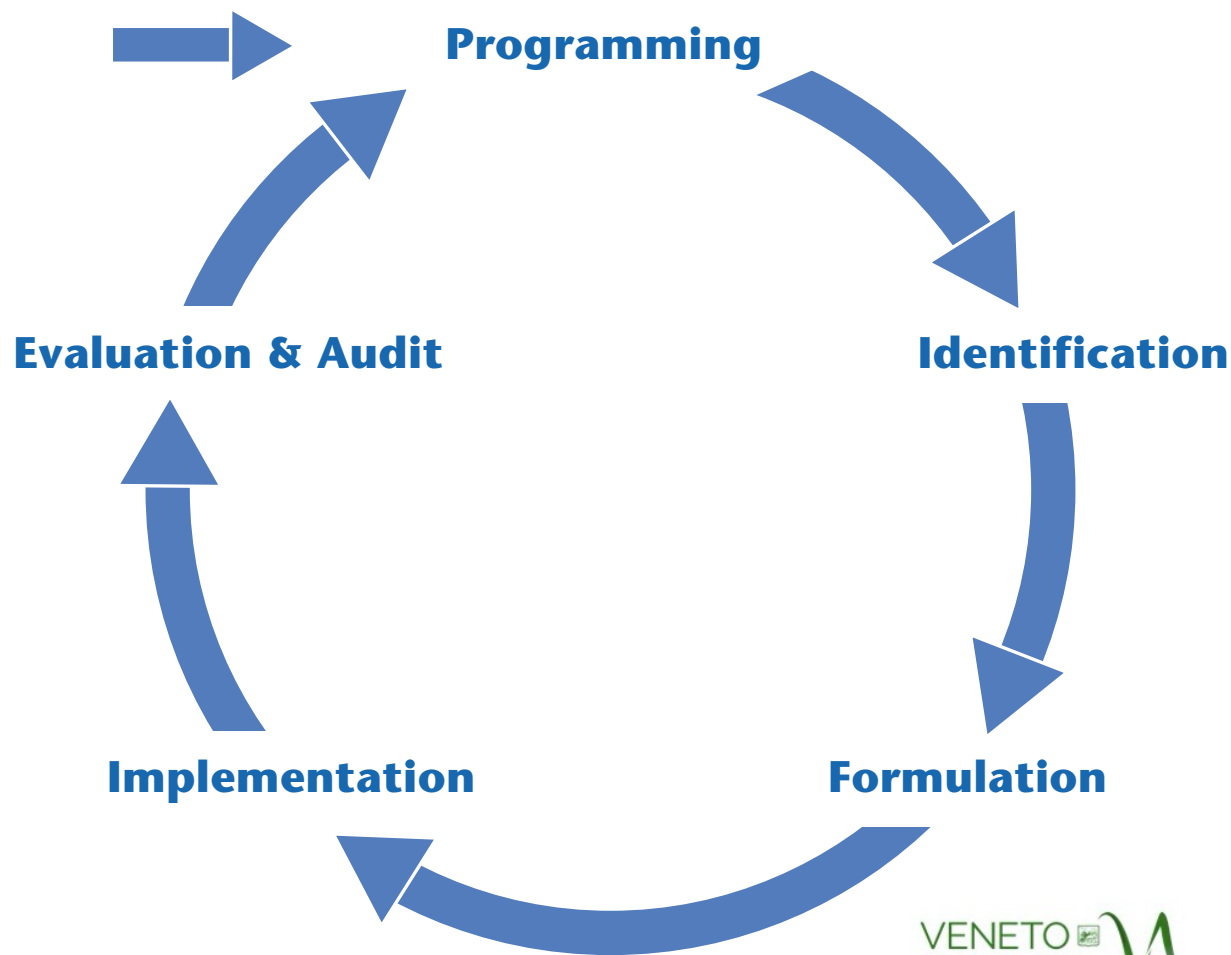
- ✓ indica l'attività gestionale e decisionale nel corso del ciclo di vita del progetto
- ✓ mira a ideare, **promuovendo la partecipazione degli attori-chiave**, interventi di maggiore qualità e incisività, in grado di favorire lo sviluppo in maniera più sostenibile
- ✓ fornisce una **struttura** che assicura che tutti gli attori coinvolti nel processo siano consultati e tutte le informazioni pertinenti siano rese disponibili

Il Project Cycle Management

Il PCM aiuta a garantire che i progetti siano:

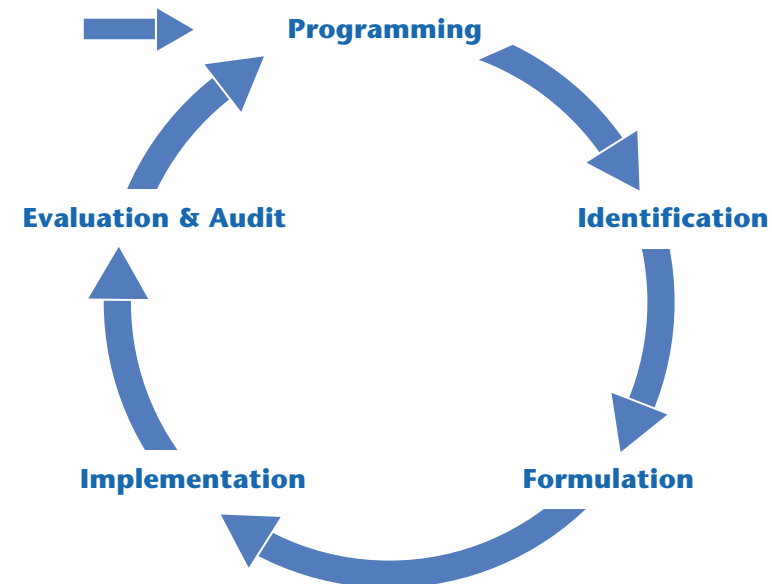
- ✓ **di supporto** agli obiettivi politici generali della UE;
- ✓ **rilevanti** per una strategia concordata e in linea con i problemi reali dei gruppi target/beneficiari;
- ✓ **fattibili**, cioè che gli obiettivi possano essere realisticamente raggiunti entro i vincoli dell'ambiente operativo e delle capacità dei soggetti attuatori
- ✓ capaci di generare **benefici sostenibili**

Il ciclo delle operazioni



II PCM

- Definisce, in ogni fase, le decisioni chiave, le esigenze informative e le responsabilità specifiche
- Le fasi del ciclo sono progressive: ogni fase deve essere completata prima che la successiva possa essere svolta con successo
- Trae dalla fase di valutazione gli elementi per costruire, in base all'esperienza passata, l'ideazione di programmi e progetti futuri



1. Programmazione

La prima fase è anche detta di «Programmazione strategica»

- ✓ **STATO DELL'ARTE:** dobbiamo essere aggiornati su quale sia lo stato delle cose nella particolare politica di nostro interesse. Per farlo, possiamo andare a vedere i progetti approvati nei precedenti bandi e le loro caratteristiche (*benchmark analysis*) ed individuare gli attori del settore
- ✓ **PROBLEMI:** individuazione dei problemi/esigenze
- ✓ **NETWORK** costituito dai potenziali partner (cerco tra quelli di precedenti progetti). Se è la prima volta che si partecipa si deve individuare il valore aggiunto che si va a portare in una rete già esistente → serve **specializzazione**, qualcosa che altri non sanno fare
- ✓ **PROGRAMMA:** si ragiona sul quadro di riferimento dentro cui poi sarà collocato il progetto. Come europrogettista devo, per prima cosa, studiare i programmi dell'UE

2. Identificazione

La fase di identificazione si può riassumere con la domanda «*cosa vogliamo?*»

- Porta alla nascita dell'**idea di progetto**, che va di pari passo con il partenariato europeo con il quale si dialoga per ulteriori spunti/miglioramenti
- L'idea progettuale deve concentrarsi sul **cambiamento**, quindi avere degli **obiettivi** (scopo) e dei **risultati** (nuovi beni/servizi) da generare a favore di un gruppo target sul medio e lungo periodo
- Su obiettivi e risultati si deve fare un'analisi di «*relevance*». **L'UE finanzia solo idee rilevanti** rispetto agli obiettivi dei programmi
- Nell'idea di progetto va inserita una previsione dell'investimento economico e quindi va realizzata una **stima dei costi**

3. Formulazione

- Si concretizza nella fase di «scrittura del progetto», ma non si esaurisce in un esercizio di stile
- Deve dare evidenza di tutte le fasi precedenti e prevedere correttamente quelle successive
- La predisposizione di un «buon progetto» è la chiave vincente non solo per il finanziamento, ma per una sua «*smooth implementation*»
- Bisogna prestare attenzione a tutti i contenuti delle call for proposal

4. Finanziamento

Questa fase è, di norma, scandita come segue:

- (Valutazione del progetto)
- Comunicazione della concessione del finanziamento
- È possibile che la concessione del finanziamento sia vincolata al positivo superamento di una fase di «negoziazione». Potrebbe venirci proposto un taglio dei costi al progetto o di modificare alcune attività
- *Grant agreement*/contratto di finanziamento. Terminata la negoziazione, si firmerà il contratto con tutti i dettagli tecnici, la percentuale di cofinanziamento, la data di avvio, le regole di gestione ecc.

5. Realizzazione

Questa fase del PCM racchiude l'insieme delle attività per l'esecuzione del progetto intese quali:

- Implementazione delle attività vere e propria
- Gestione dei rapporti tra i soggetti partner e gli stakeholders
- Monitoraggio dell'esecuzione delle attività

6. Valutazione

- La valutazione avviene ciclicamente, infatti è l'unica fase del PCM che si sovrappone alla realizzazione (in origine valutazione solo alla fine)
- È funzionale a verificare il raggiungimento dei risultati attesi
- È funzionale a pianificare gli interventi futuri (follow up)

1. PROGRAMMAZIONE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Alcune metodologie per la programmazione

- Albero dei problemi/albero degli obiettivi
- Logical framework
- Analisi SWOT

- Brainstorming
- Mappatura degli stakeholders

L'ANALISI DEI PROBLEMI

Il PCM colloca al centro di tutto il processo di progettazione l'**analisi dei problemi** che, per essere completa e accurata, deve essere realizzata con il coinvolgimento degli attori-chiave/beneficiari.

L'analisi dei problemi, secondo l'Approccio del Quadro Logico, è articolata in due parti distinte:

❖ **identificazione e chiarimento dei problemi**

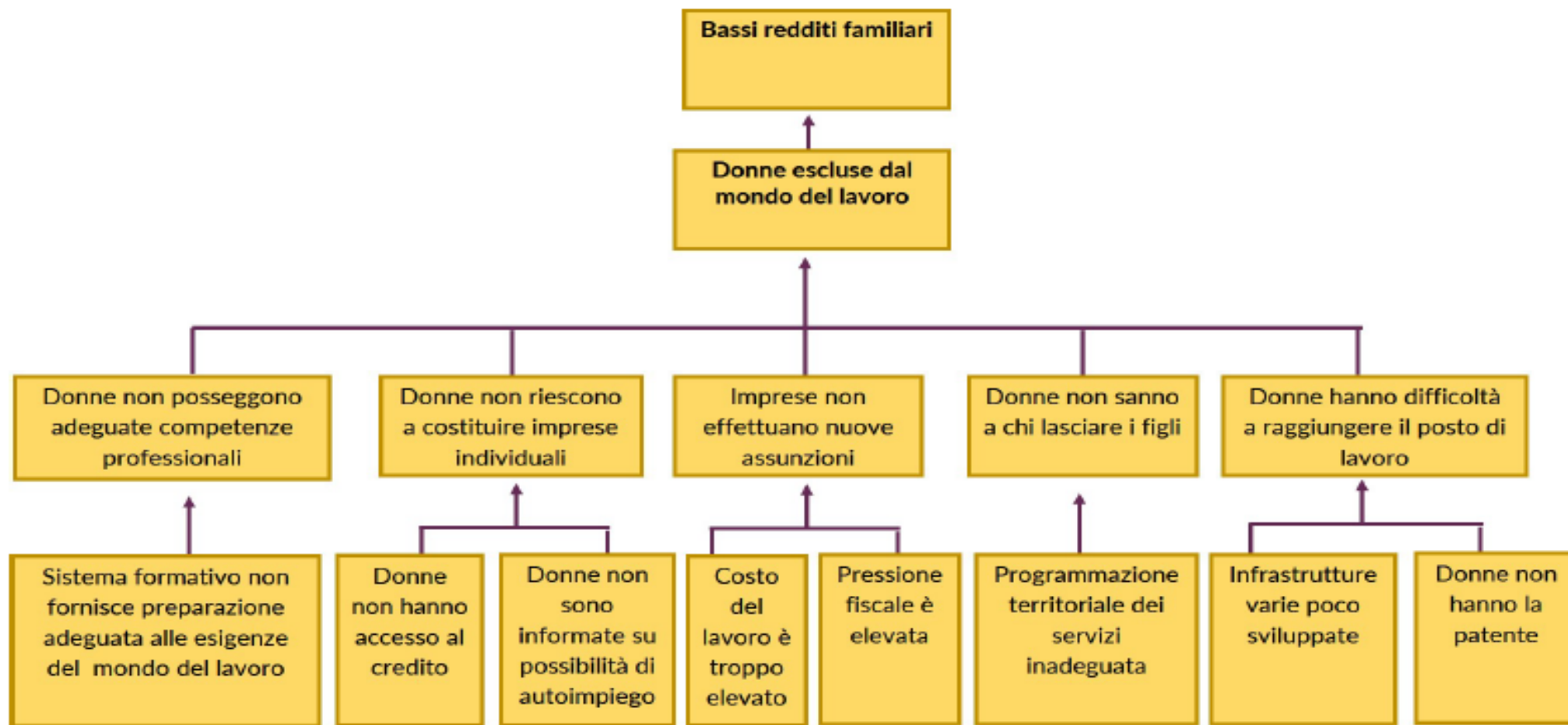
Quale problema in concreto può essere risolto o affrontato con ..

Che cosa i beneficiari non possono o sono in grado di fare?

Cosa accade nella realtà?

❖ **gerarchizzazione in un diagramma di causa-effetto (Albero dei Problemi)**

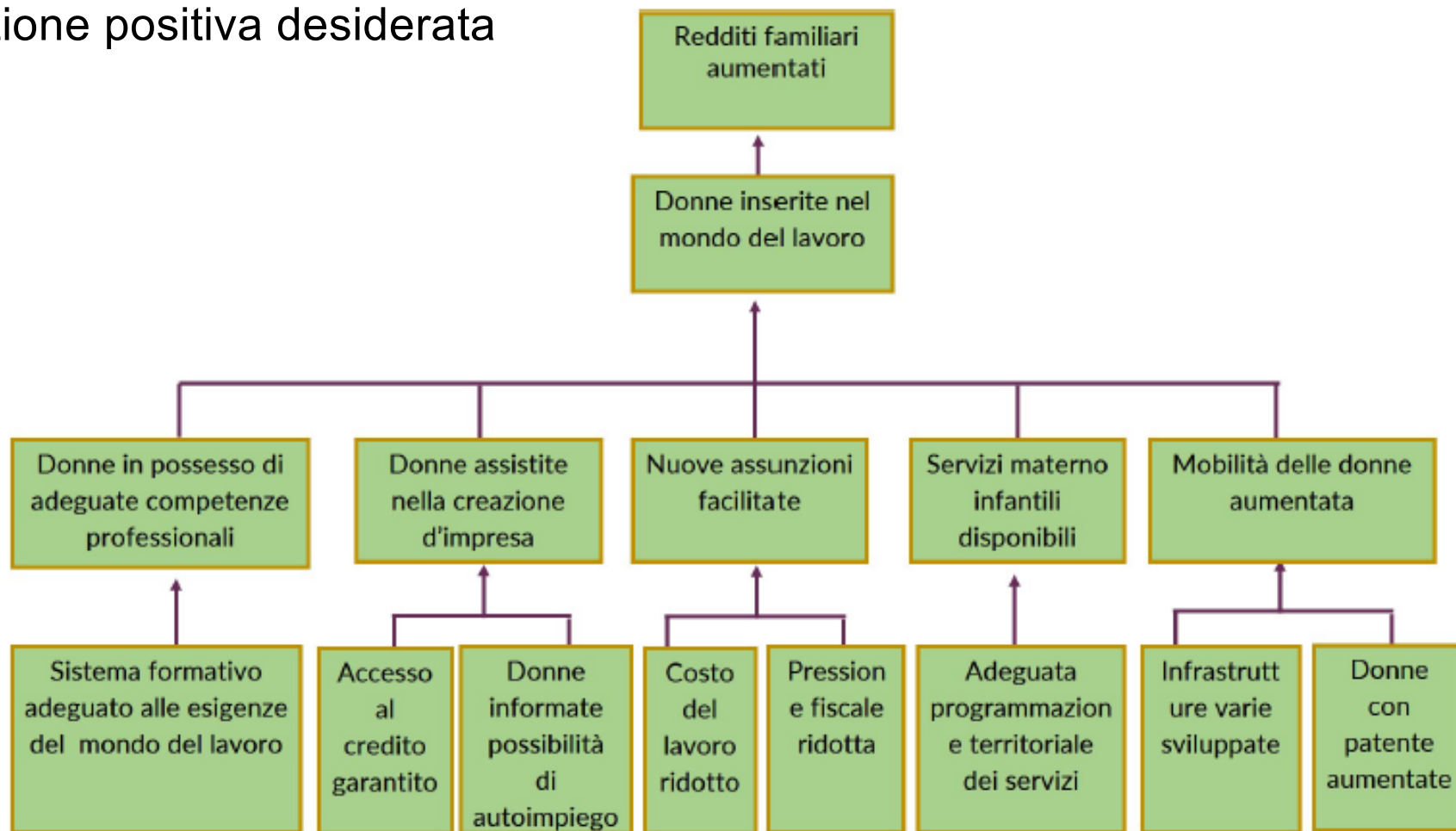
Esempio di Albero dei Problemi



Fonte: Percorsi e-Learning di alta formazione specialistica del Progetto Esper@ - Rafforzamento della capacità istituzionale amministrativa delle Regioni e degli Enti Locali del Mezzogiorno mediante il reclutamento di nuove figure professionali - Linea 7 Alta Formazione. FOMEZ PA

Esempio di Albero degli Obiettivi

situazione positiva desiderata



Fonte: Percorsi e-Learning di alta formazione specialistica del Progetto Esperia@ - Rafforzamento della capacità istituzionale amministrativa delle Regioni e degli Enti Locali del Mezzogiorno mediante il reclutamento di nuove figure professionali - Linea 7 Alta Formazione. FOMEZ PA

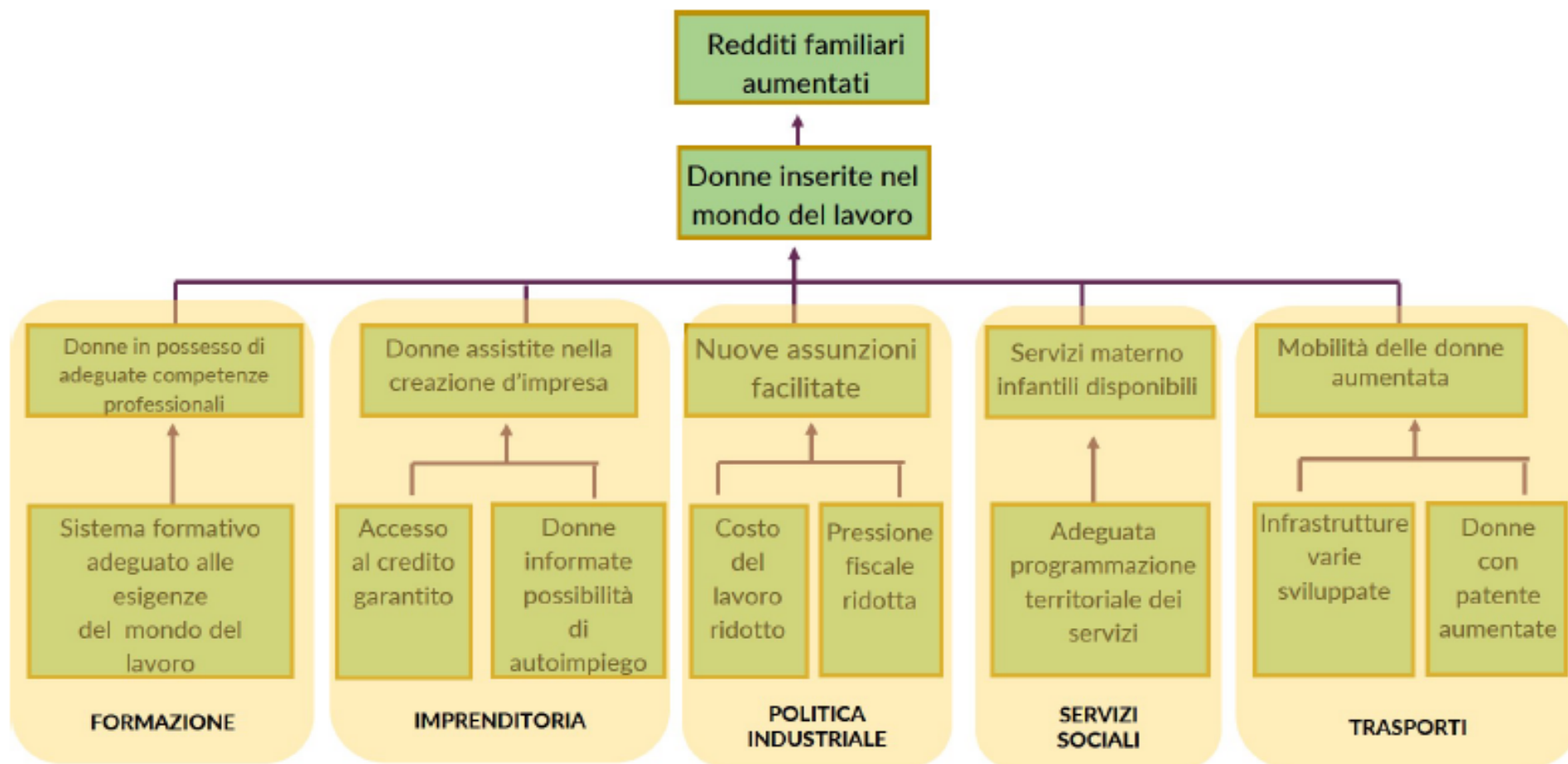
Come costruire un Albero degli Obiettivi:

1. riformulare tutte le situazioni negative dell'analisi dei problemi in situazioni desiderabili e realizzabili;
2. verificare le relazioni mezzi-fini per assicurarsi che la gerarchia individuata sia pertinente e completa;
3. rivedere le affermazioni, e aggiungere nuovi obiettivi, se necessario, per raggiungere l'obiettivo immediatamente superiore, ed eliminare gli obiettivi che sembrano non adatti o inutili.

NB: è importante però non confondere gli obiettivi (descritti come situazioni positive già realizzate nel futuro) con le attività o le soluzioni necessarie per raggiungerli

Ad esempio, se il problema identificato è “le donne non possiedono adeguate competenze professionali”, l'obiettivo sarà “donne adeguatamente qualificate” e non “corsi di formazione per le donne” che rappresenta invece una delle possibili attività (ma non necessariamente l'unica) per raggiungere quell'obiettivo

Definizione degli ambiti di intervento



Fonte: Percorsi e-Learning di alta formazione specialistica del Progetto Esper@ - Rafforzamento della capacità istituzionale amministrativa delle Regioni e degli Enti Locali del Mezzogiorno mediante il reclutamento di nuove figure professionali - Linea 7 Alta Formazione. FOMEZ PA

VENETO AGRICOLTURA



FEASR



REGIONE DEL VENETO



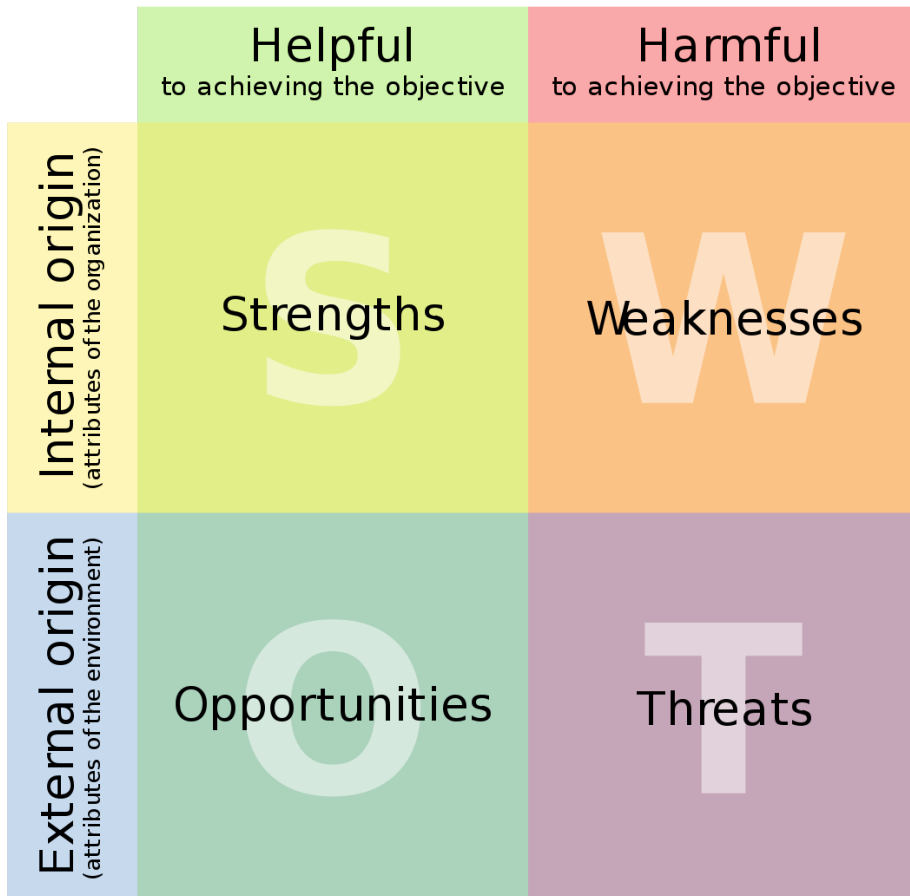
PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Analisi SWOT



Analisi SWOT



- può essere applicata a diversi aspetti dell'attività progettuale (supporta il quadro logico):
 - Al territorio
 - Al settore o all'ambito tematico del progetto
 - Ai gruppi di beneficiari cui il progetto si rivolge
 - All'idea progettuale stessa
 - All'organizzazione proponente.
- viene generalmente svolta tramite un lavoro collettivo

Analisi SWOT – valorizzazione turistica di Padova

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ
PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE

Dalla programmazione al progetto: il Quadro Logico

Il **ciclo di progetto (PCM)** è il sistema fondamentale per la progettazione che ci insegna **«come»** fare un progetto

il **Quadro Logico (QL)** ci permette di esprimere con cognizione di causa **«cosa»** va realizzato nel progetto

Il **QL** è lo strumento che **ci aiuta a descrivere i contenuti del nostro progetto** e a mettere insieme in modo coerente, in relazione di causa-effetto, gli obiettivi e le attività



Il Quadro Logico

- è una **matrice di progettazione** che descrive in maniera chiara e sintetica i diversi elementi in cui si articola un'idea progettuale
- la logica di intervento del progetto è articolata in **quattro livelli**, legati tra loro da un rapporto di causa-effetto dal basso verso l'alto
- i quattro livelli costituiscono altresì i passaggi fondamentali, non solo logici ma anche cronologici, che si affrontano nella fase di realizzazione del progetto

Il Quadro Logico

LOGICA

<i>Logica dell'intervento</i>	<i>Indicatori verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
Obiettivo generale	<i>Indicatori relativi all'obiettivo generale</i>	<i>Fonti di verifica dei relativi indicatori</i>	<i>n.d.</i>
Obiettivo specifico	<i>Indicatori relativi all'obiettivo specifico</i>	<i>Fonti di verifica dei relativi indicatori</i>	<i>Condizioni per raggiungere l'obiettivo generale</i>
Risultati attesi	<i>Indicatori relativi ai risultati attesi</i>	<i>Fonti di verifica dei relativi indicatori</i>	<i>Condizioni per raggiungere l'obiettivo specifico</i>
Attività	<i>Risorse</i>	<i>Costi</i>	<i>Condizioni per raggiungere i risultati attesi</i>
			<i>Precondizioni necessarie all'avvio delle attività</i>

Generale
Particolare

CONCRETEZZA e MONITORAGGIO

	LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI (ioV)	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI ESTERNE (IPOTESI)
OBIETTIVO GENERALE	<p>Qual è l'obiettivo generale al quale l'azione contribuirà?</p> <p>Deve garantire coerenza con priorità e obiettivi specifici del bando a cui il mio progetto vuole concorrere.</p>	<p>Indicatore S.M.A.R.T.:</p> <p>Specific Measurable Affordable Relevant Time bounded</p>	<p>Fonte da cui prelevo i valori di verifica del mio indicatore.</p> <p>Fonte esterna (Documenti, studi, inchieste, etc)</p>	<p>Sempre vuota</p>
SCOPO DEL PROGETTO (OBIETTIVO SPECIFICO)	<p>Quali sono gli obiettivi specifici che il progetto dovrà raggiungere?</p>		<p>Fonte interna</p>	<p>Fattori esterni che sfuggono al controllo del progetto, ma che possono contribuire alla buona/cattiva riuscita di questo</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i risultati concreti previsti? • Quali sono gli effetti tangibili e i benefici dell'azione? • Quali modifiche e miglioramenti verranno prodotti dall'azione? 			<p>Azioni del legislatore che contribuiscono al raggiungimento dell'ob. Specifico (ES.)</p>
ATTIVITÀ	<p>Quali sono le attività principali da realizzarsi e in che sequenza devono essere intraprese per ottenere i risultati sperati?</p> <p>Strutturare i WP in attività</p>	<p><u>MEZZI</u></p> <p>H.R., acquisti, servizi, logistica...</p>	<p><u>COSTI</u></p> <p>Elenco per ciascuno dei mezzi elencati</p>	

	Logica dell'azione: <i>obiettivi del progetto, risultati attesi ed attività</i>	Indicatori di risultato	Fonti e mezzi di verifica	Presupposti e rischi
Obiettivo generale: <i>qual è l'obiettivo generale al quale l'azione contribuirà?</i>	Combattere la disoccupazione femminile	-5% di disoccupazione femminile in provincia di PD entro la fine del progetto	<i>Quali sono le fonti d'informazione per questi indicatori?</i> CCIIA; studi provinciali o regionali	
Obiettivo specifico: <i>Quali sono gli obiettivi specifici che il progetto dovrà raggiungere?</i>	Migliorare l'occupabilità delle donne nella fascia d'età 25-35 nella provincia di PD	<i>Quali sono gli indicatori quantitativi e qualitativi per misurare se e in che misura gli obiettivi specifici sono stati raggiunti?</i> 50 donne tra i 25 e i 35 anni che hanno trovato occupazione (start up)	<i>Quali sono le fonti d'informazione che già esistono o che possono essere ottenute? Quali sono i metodi individuati per ottenere queste informazioni?</i> – n. donne che hanno superato test – n. donne che hanno trovato occupazione grazie al progetto	<i>Quali fattori o condizioni non direttamente sotto il controllo del progetto sono necessari per raggiungere questi obiettivi?</i> <i>Quali rischi devono essere presi in considerazione?</i> Quadro economico almeno stabile
Risultati attesi: • <i>Quali sono i risultati concreti previsti?</i> • <i>Quali sono gli effetti tangibili e i benefici dell'azione?</i> • <i>Quali modifiche e miglioramenti verranno prodotti dall'azione?</i>	– Percorso formativo per utilizzo avanzato strumenti digitali – Network di supporto con attori senior del settore – Incubatore start up in ambito digitale	<i>Quali sono gli indicatori per misurare se e in che misura l'azione raggiunge i risultati e gli effetti attesi?</i>	<i>Quali sono le fonti d'informazione per questi indicatori?</i> n. donne che hanno concluso percorso formazione – n. start up create	<i>Quali fattori esteri e quali condizioni devono realizzarsi per ottenere i risultati attesi nei tempi previsti?</i> Aiuti per start up (da CCIIAA, regione o altri)
Attività: <i>Quali sono le attività principali da realizzarsi e in che sequenza devono essere intraprese per ottenere i risultati sperati?</i>	WP1-Corso di formazione Att. 1.1-analisi fabbisogni formativi Att. 1.2-progettazione corso Att. 1.3-organizzazione corso Att. 1.4-test di selezione WP2-Individuazione attori senior di settore Att. 2.1-ricerca delle	Mezzi necessari: <i>Quali sono i mezzi necessari per lo svolgimento di queste attività: ad esempio personale, equipaggiamento, formazione, studi, forniture, forniture, infrastrutture, ecc.</i>	Costi: <i>Quali sono i costi necessari per la realizzazione delle attività?</i>	<i>Quali sono le pre-condizioni prima dell'avvio del progetto? Quali condizioni esterne fuori del controllo del progetto devono essere prese in considerazione per la realizzazione delle attività previste?</i> – Che ci siano donne in quella fascia di età in stato di disoccupazione – Che il mercato richieda competenze digitali da

2. IDENTIFICAZIONE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

L'elemento che contraddistingue un progetto è il
CAMBIAMENTO



deve configurare qualcosa di unico,
ma come produco questo cambiamento?



Devo lavorare sull'INNOVAZIONE
(innovazione ≠ invenzione!!!)

Il Valore Aggiunto Europeo

Un progetto ha questa caratteristica quando:

1. affronta un problema diffuso in una parte significativa del territorio europeo e coinvolge un numero abbastanza elevato di regioni → **Paneuropeo**
2. le soluzioni e le buone pratiche sviluppate possono essere trasferite (l'attenzione rivolta al *know-how*) → **Trasferibile**
3. il problema deve essere affrontato da una rete di partner e non esclusivamente di un singolo SM → **Partenariato Europeo**

Caratteristiche di una BUONA proposta progettuale



- 1) INNOVATIVA, AD ALTO POTENZIALE, ECCELLENTE
- 2) DI «IMPATTO» EUROPEO
- 3) QUALITÀ E AFFIDABILITÀ DELLA PARTNERSHIP
- 4) REALIZZABILE



I contenuti di una BUONA proposta progettuale

- 1) **WHY** – definire un **OBIETTIVO CHIARO** (*obiettivi non risultati!!*)
- 2) **WHAT** – definire i **RISULTATI** (*devono essere misurabili!*)
- 3) **WHEN** – definire le **ATTIVITÀ** e il **CRONOPROGRAMMA** di attuazione in modo realistico
- 4) **WHO** – definire **CHI FA COSA** (specifici ruoli e responsabilità dei partner)
- 5) **WHO MUCH** – quantificare correttamente le **RISORSE ECONOMICHE** necessarie



Aspetti fondamentali di un progetto

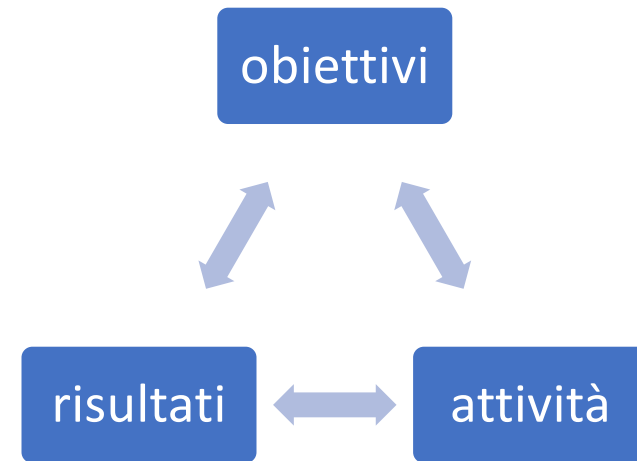
- **Pertinenza**
- **Coerenza interna**
- **Sostenibilità**

Pertinenza

proposta progettuale basata
sui **problemi** dei destinatari o beneficiari degli
interventi e, quindi, capace di produrre un
vero miglioramento di questi

Coerenza interna

Le attività previste devono effettivamente condurre a quei risultati e che quei risultati devono soddisfare gli obiettivi stabiliti



Questo tipo di progettazione strutturata è resa possibile dall'utilizzo del **Quadro Logico** (*Logical Framework* o *Logframe*): una matrice che permette di inquadrare in modo sintetico, chiaro e facilmente trasmissibile gli elementi fondamentali di un'idea progettuale.

Sostenibilità

Il progetto assicura che i benefici per i destinatari continuano **anche dopo la sua conclusione**

3. FORMULAZIONE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Gli elementi del progetto

- Stakeholders: partner, target group e beneficiari finali
- Strutture di gestione, coordinamento e monitoraggio
- Struttura logica delle attività
- Sistema di monitoraggio
- Tempi
- budget

Le diverse tipologie di progetti

- **Progetti pilota** → mettono a punto una soluzione ad un problema presente nella UE che ancora non esiste
- **Progetti dimostrativi** → progetti che partono dai risultati dei progetti pilota che hanno funzionato e li testano in un numero congruo e significativo di altre realtà europee per verificarne l'efficacia. Si dà vita ad una «*good practice*» (replicabilità dei progetti!)
- **Progetti di buone pratiche** → data la presenza di una «*good practice*» realizzo un progetto per diffonderla e farla divenire «mainstreaming». Si dà per assodato che la «*good practice*» sia validata
- **Progetto di «*capacity building*» e assistenza tecnica** → non possiamo dare per scontato che gli operatori del settore sappiano come utilizzare l'innovazione introdotta, il progetto quindi mirerà a formare gli operatori del settore per permettere loro di utilizzare l'innovazione messa a disposizione
- **Progetti di informazione e «*awareness raising*»** → progetti che prevedono iniziative che informano utenti e beneficiari delle innovazioni create.

I progetti di «*capacity building*» e «*awareness rising*» non hanno l'obiettivo di creare nuovi prodotti, ma vogliono cambiare comportamenti e prassi



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

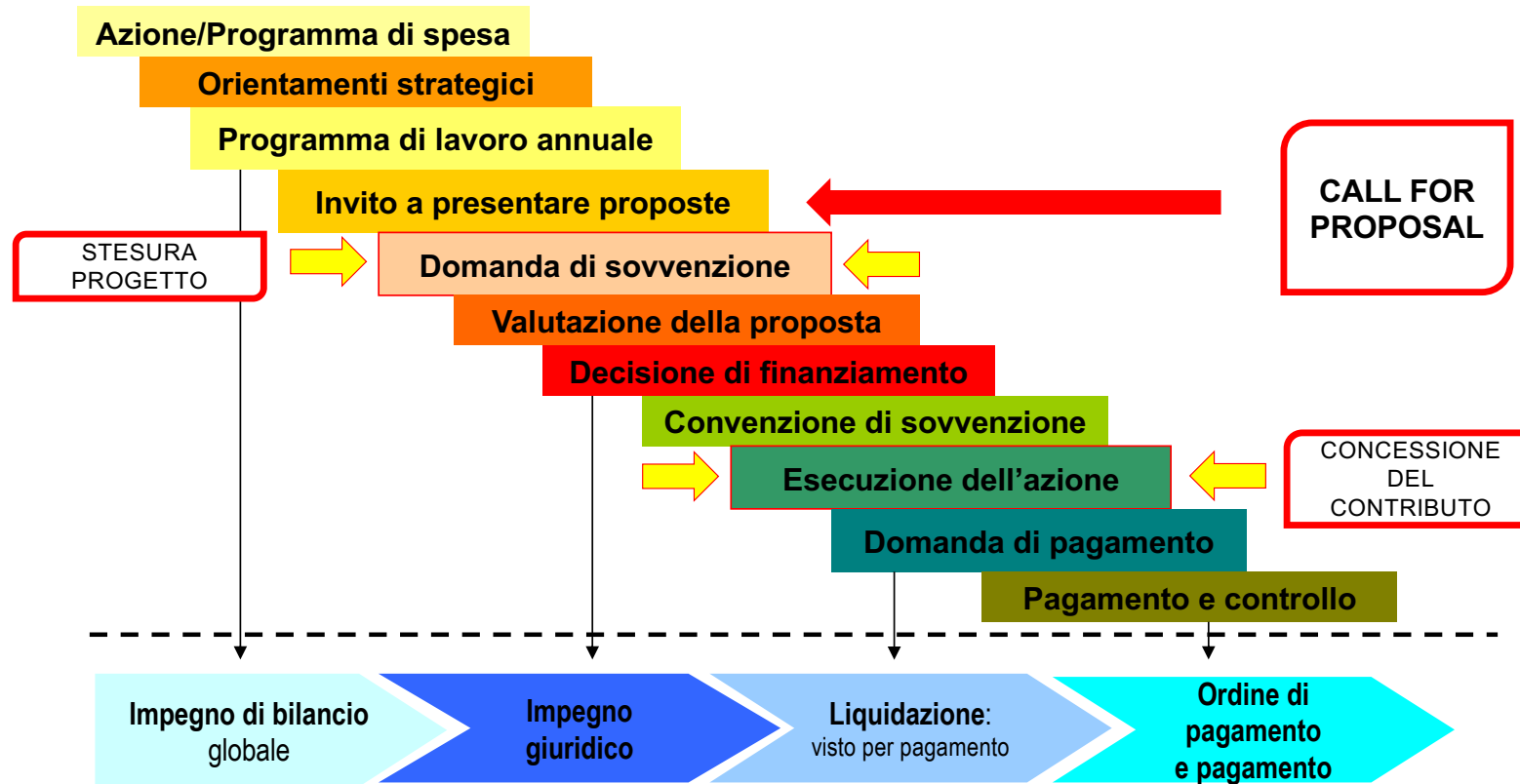
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

4. FINANZIAMENTO

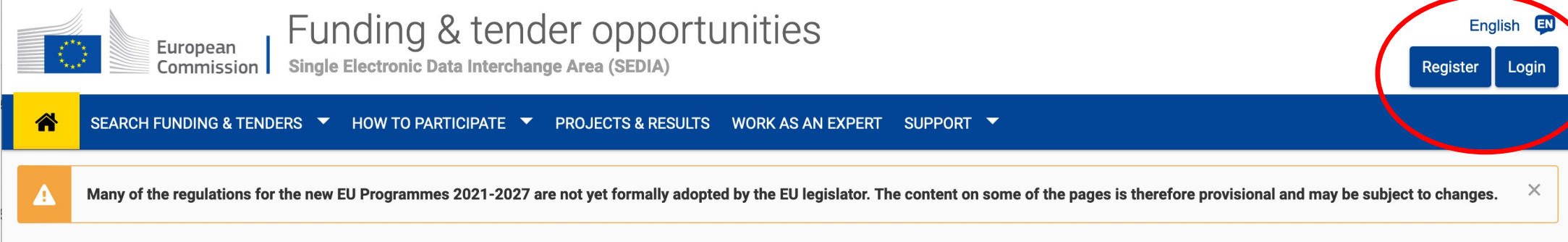


FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

METODO per la gestione dei fondi «diretti» e ITER DI GESTIONE DI UN FINANZIAMENTO



La CALL for PROPOSAL – DOVE



European Commission | Funding & tender opportunities
Single Electronic Data Interchange Area (SEDIA)

English EN

Register Login

SEARCH FUNDING & TENDERS ▾ HOW TO PARTICIPATE ▾ PROJECTS & RESULTS WORK AS AN EXPERT SUPPORT ▾

Many of the regulations for the new EU Programmes 2021-2027 are not yet formally adopted by the EU legislator. The content on some of the pages is therefore provisional and may be subject to changes. ✕

- <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>

DIVERSI TIPI DI CALL

What are calls for proposals?

With calls for proposals the Commission selects, on a competitive basis, organisations or natural persons to implement projects co-financed by EU because these projects contribute to EU policy aims.

In a nutshell:

- Advance payments allowed
- Reimbursement for real costs
- Deliverable is a report or completion of project

[See all calls for proposals >](#)

What are calls for tenders?

With calls for tenders the Commission aims to purchase goods, services or works in exchange for payment of an agreed price.

In a nutshell:

- Payment to agreed conditions and price
- Delivery of goods, services or works in compliance with predefined requirements
- Execution according to contractual conditions.

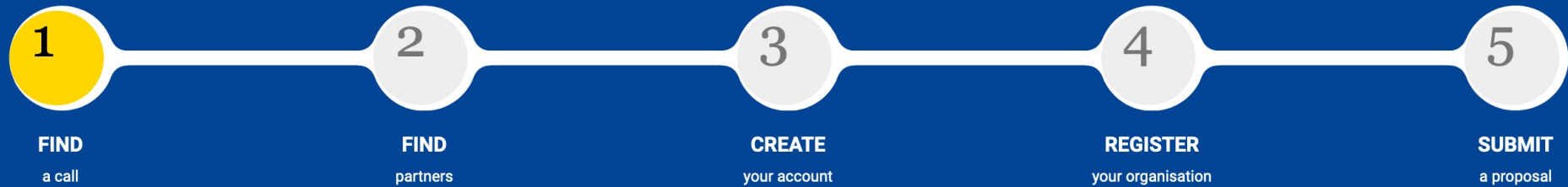
[Read more](#)

[See all call for tenders >](#)

Le CALLs for TENDER

- Bando di gara
 - Acquistare un'ampia varietà di beni, servizi o lavori a sostegno dei propri obiettivi dell'UE
 - Seguono i principi e le regole dell'appalto pubblico
-
- Sono inserite anch'esse nel WORK PROGRAMME
 - Portale dedicato:
<https://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>

La CALL for PROPOSAL – ASPETTI PRATICI



CALL for PROPOSAL – CONTENUTI

- Call document / call fiche /guideline of the call
- Guide for applicant
- Application package
 - Administrative forms
 - Application form
 - Financial forms
- Model Grant Agreement



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

CALL DOCUMENT

- Introduction & background
- Objectives — Themes & priorities
- Activities that can be funded
- Expected impact and results
- Timetable
- Available call budget – cofinancing rate
- Financial provision
- Reporting
- Admissibility conditions
- Eligibility conditions and exclusion criteria
- Selection criteria
- Award criteria
- Procedure for submission
- Timing and steps for selection



GUIDE FOR APPLICANT

- Risponde alla domanda: come posso presentare il mio progetto
- È molto spesso relativa all'uso della piattaforma on line di presentazione
- Non è da sottovalutare:
 - Per motivi pratici
 - Perché talvolta contiene suggerimenti per una buona predisposizione del progetto

APPLICATION PACKAGE

- Administrative forms
 - Dati amministrativi del beneficiario
 - Documenti che supportano la capacità finanziaria
 - Dichiarazioni di adesione al Progetto
 - Dichiarazioni in merito al cofinanziamento
- Application form
 - È il progetto vero e proprio
- Financial form
 - Rappresenta la previsione di spesa da compilararsi secondo le financial provision



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MODELLO DI GRANT AGREEMENT

- È il documento (contratto) che regola la concessione del finanziamento
- Nel modello sono contenute tutte le «provisions» per l'esecuzione del progetto
 - generali
 - specifiche

5. IMPLEMENTAZIONE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Le fasi progettuali

- **Inception phase** → fase di avvio attività, di norma 1-3 mesi
 1. Convenzioni operative → contratti di partenariato
 2. Nomina staff di progetto → il personale, interno o esterno, riceve lettera di incarico
 3. Programmazione operativa → Si stabiliscono i tempi delle attività
 4. Coordinamento del partenariato → Nomina del *Project Manager* e produzione del *management kit* che ciascun partner utilizzerà
- **Implementazione** → ogni partner può eseguire i propri *Work Packages* (WP) in autonomia
- **Chiusura del progetto**
- **Monitoraggio** → controllo periodico delle attività rispetto ai tempi. Se ritardi, si prevedono misure di adeguamento

6. VALUTAZIONE



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Le tipologie di valutazione

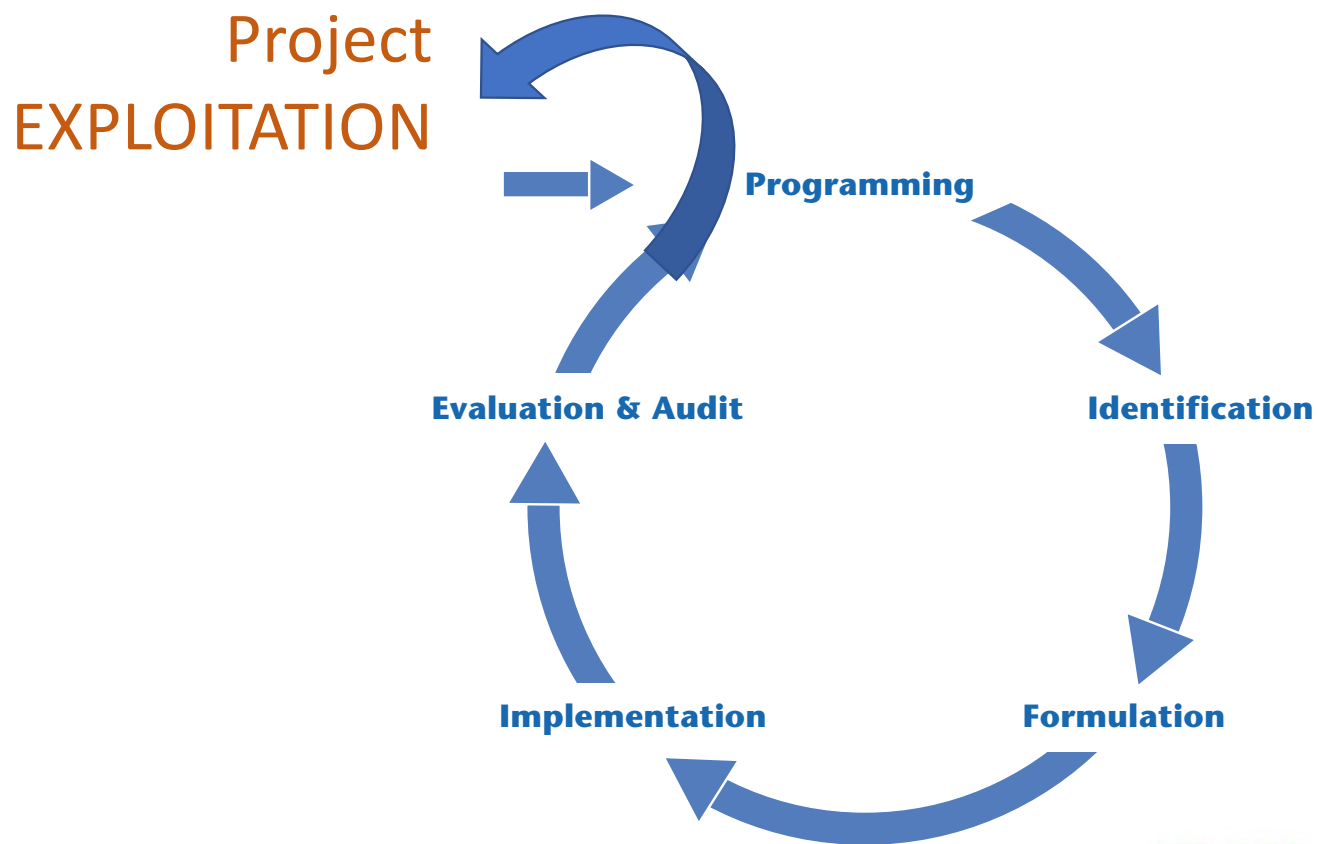
- **Valutazione intermedia** → serve per individuare errori in fase gestionale e operare aggiustamenti strategici per non compromettere l'esito del progetto
- **Valutazione finale** →
 1. *Lessons learned*: tutto ciò che si è appreso con il progetto
 2. *Good practices*: tutto quanto appreso e che ha generato risultati positivi rispetto agli obiettivi prefissati. È l'eredità del progetto per esperienze successive

La valutazione può essere:

1. **Interna**: è una autovalutazione della partnership sul proprio lavoro, il progetto e gli effetti che sta producendo
2. **Esterna**: affidata ad un esperto o consulente terzo non direttamente coinvolto nel progetto.

La valutazione può anche essere di carattere finanziario (**Audit**)

Il follow up progettuale



Come utilizzare i risultati di un progetto: building upon



Come sistematizzare i risultati di un progetto: mainstreaming

MODIFICA DEI COMPORAMENTI

Recepimento dei risultati progettuali nei beneficiari finali:

- Trasferimento e replicazione
- Formazione
- educazione

MODIFICA DELLE REGOLE

Policy up-take:

- Recepimento nelle politiche di ogni livello
- Applicazione nella programmazione di ogni livello

Grazie per l'attenzione...

Valentina Zambetti

valentina.zambetti@gmail.com

valentina@techneprojects.eu

349 4487525

VENETO
AGRICOLTURA 



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
VENETO
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI